



Comitato Paritetico Territoriale

per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro della provincia di Siracusa

96100 Siracusa Viale Ermocrate, 6
Tel. 0931.22943 Fax 0931.445871
www.cpt.sr.it info@cpt.sr.it
CF. 93034110895
P.iva 01245840895

Numero Verde
800 501661

RAPPORTO ANNUALE 2012

RILIEVI EFFETTUATI DURANTE LE VISITE DI CONSULENZA IN CANTIERE PROVINCIA DI SIRACUSA



RAPPORTO ANNUALE 2012

RILIEVI EFFETTUATI DURANTE LE VISITE DI CONSULENZA IN CANTIERE

(elenco delle inadempienze alle norme di sicurezza significative ai fini statistici)

Premessa

L'industria delle costruzioni rappresenta da sempre uno dei settori portanti dell'economia della regione Sicilia e della provincia di Siracusa.

È ormai qualche anno però che il settore delle costruzioni nel nostro paese attraversa una fase di profonda contrazione, con un crollo di investimenti del 24,1% fra il 2008 ed il 2012, secondo una stima di ANCE.

Chiaramente la nostra Provincia non è scevra da questa tendenza negativa.

Ultimati i "grandi lavori" dell'autostrada CT-SR in contemporanea con l'inizio della crisi economica, il settore è ritornato ad avere le caratteristiche di sempre:

- tante microimprese spesso non adeguatamente strutturate, a fronte di poche imprese organizzate che costituiscono le punte di eccellenza del sistema, sulle quali però si fa sentire maggiormente il peso della mancanza di commesse e del ritardato pagamento dei crediti vantati nei confronti delle stazioni appaltanti pubbliche, causato dalle regole imposte dal cosiddetto "patto di stabilità";
- pochi appalti pubblici e rari lavori di elevato importo, rispetto ai piccoli interventi di edilizia privata, su cui si concentrano le inadempienze più gravi ed i rischi maggiori, dovute soprattutto alla mancanza di una opportuna e preventiva pianificazione della sicurezza e di una efficiente catena di controllo sui lavori.

Questo è il territorio nel quale opera il CPT; pertanto, assumendo che la crisi economica non può far abbassare l'attenzione sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, per l'annualità 2012 ci è sembrato opportuno aprire il report della nostra attività di consulenza in cantiere presentando l'andamento del settore edile nel nostro territorio, sulla base dei dati forniti dalla Cassa Edile Siracusana.

Andamento del settore dell'edilizia nella provincia di Siracusa

Al fine di poter apprezzare le variazioni delle voci in esame, i dati statistici contemplano il triennio 2010-2012. Essi riguardano:

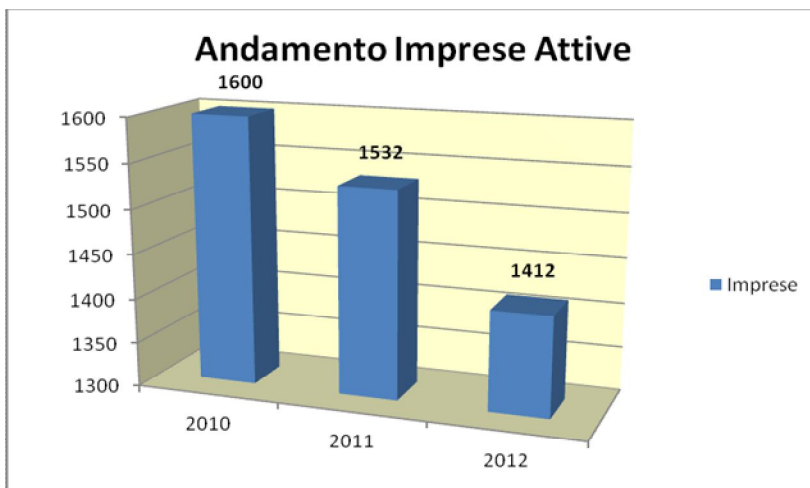
- il numero di imprese operanti nel territorio della provincia di Siracusa,
- il numero di imprese suddivise per dimensione in riferimento al numero dei dipendenti,

- il numero di operai denunciati nel triennio,
- la massa salari denunciata,
- le ore lavorate.

È chiaro che tali entità scaturenti dalle denunce presentate in Cassa Edile dalle imprese, non possono tenere conto della manodopera impiegata per produrre lavoro nero e sommerso che, secondo l'ultimo rapporto SVIMEZ (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) riguarda 227mila lavoratori nella sola regione Sicilia.

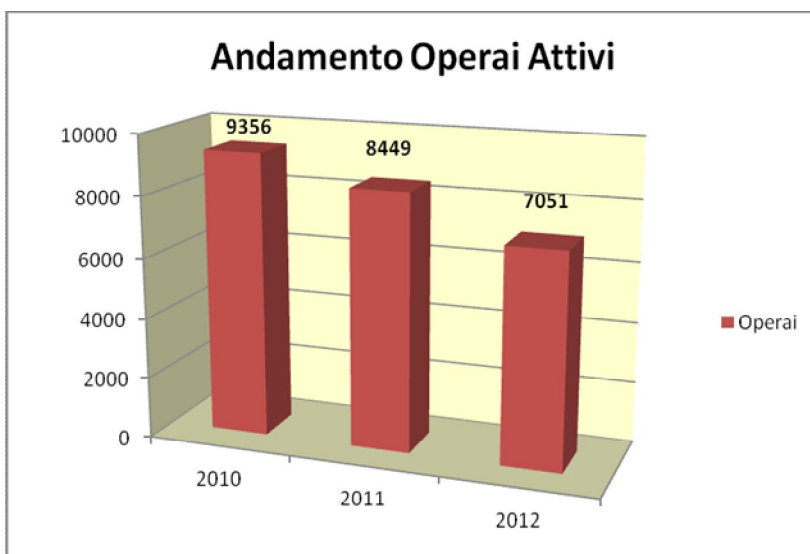
Ma non meno importante risulta essere il forse meno conosciuto "lavoro grigio" che è particolarmente attenzionato dal mondo delle imprese sane e dagli enti bilaterali.

Si tratta dei lavori edili eseguiti con un errato utilizzo del lavoratore autonomo (come chiarito dalla circolare del Ministero del Lavoro n. 16 del 4 luglio 2012) o con lavoratori a cui viene applicato un CCNL non aderente al settore edile.



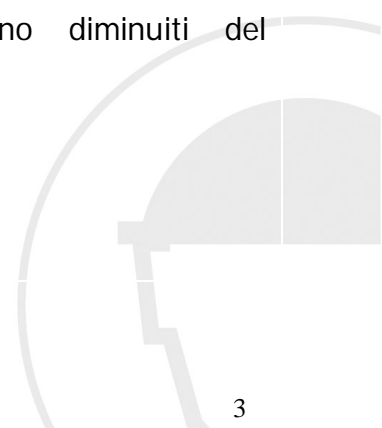
Andamento imprese attive	
Anno	Imprese
2010	1600
2011	1532
2012	1412

Nel triennio si è avuta una flessione del **12%**.

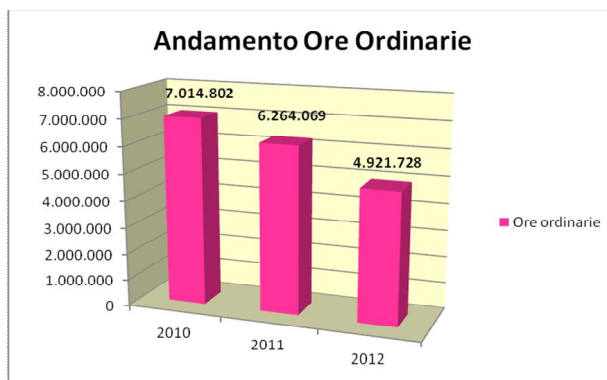
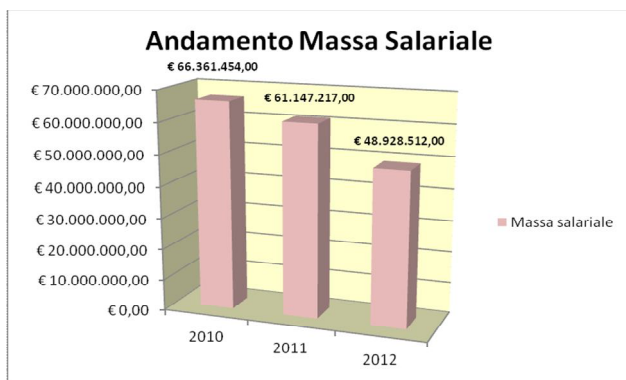


Andamento operai attivi	
Anno	Operai
2010	9356
2011	8449
2012	7051

Gli operai iscritti in Cassa Edile sono diminuiti del **25%**.



Conseguentemente è diminuita la massa salari denunciata e le ore lavorate:

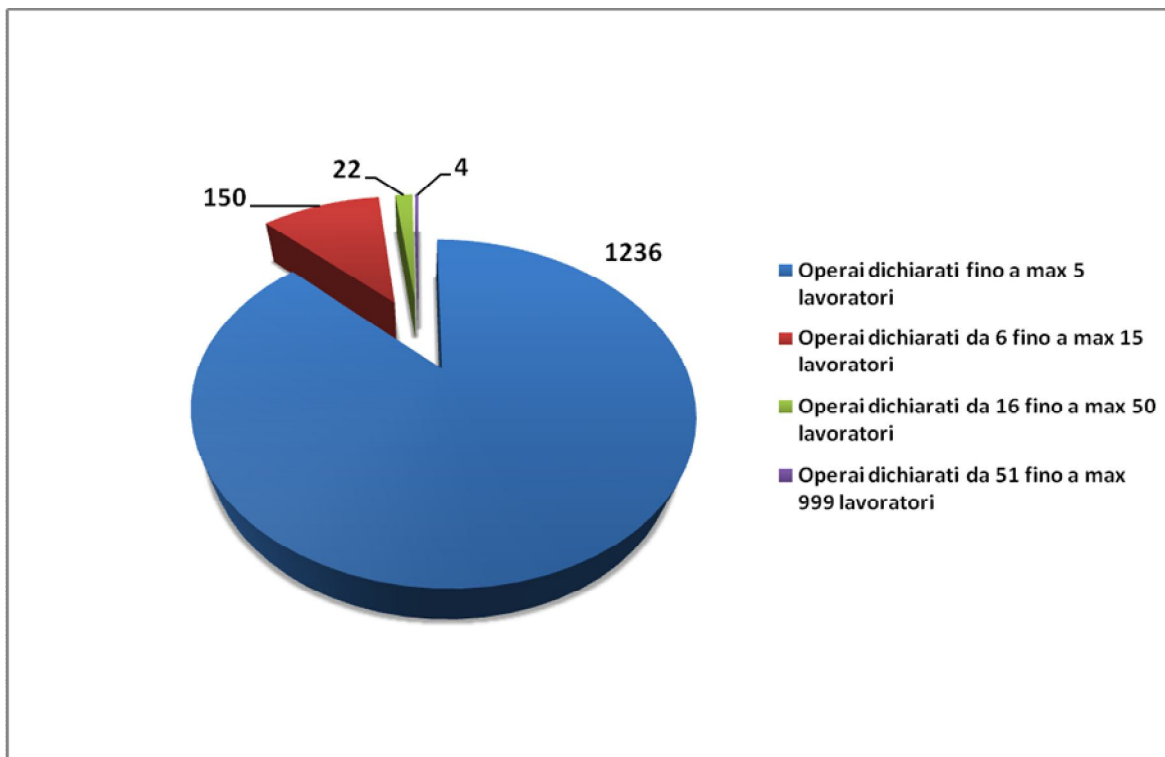


Andamento massa salariale	
Anno	Massa salariale
2010	€ 66.361.454,00
2011	€ 61.147.217,00
2012	€ 48.928.512,00

Andamento ore ordinarie	
Anno	Ore ordinarie
2010	7.014.802
2011	6.264.069
2012	4.921.728

La contrazione sulla massa salari è del **27%** mentre sulle ore lavorate è del **30%**.

Riportiamo inoltre il grafico rappresentativo della dimensione aziendale delle imprese operanti nella nostra provincia nell'anno 2012:



Dimensione aziendale					
Anno	Imprese	Operai dichiarati fino a max 5 lavoratori	Operai dichiarati da 6 fino a max 15 lavoratori	Operai dichiarati da 16 fino a max 50 lavoratori	Operai dichiarati da 51 fino a max 999 lavoratori
2012	1412	1236	150	22	4

Attività di consulenza del CPT

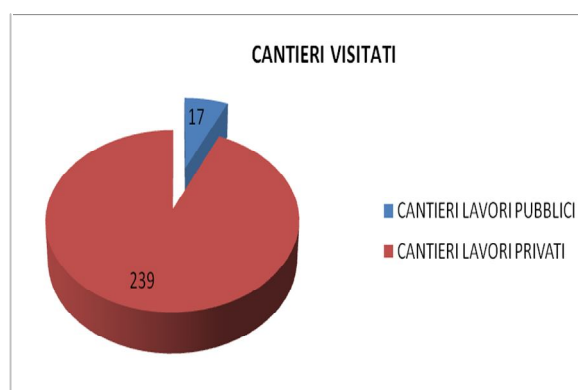
Le visite di consulenza tecnica ed assistenza in materia di sicurezza eseguite dal CPT nell'ambito dei cantieri ricadenti nella provincia di Siracusa sono finalizzate *"a supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro"* (art. 51, comma 6 del D.Lgs. 81/08).

Sotto l'aspetto meramente quantitativo, tale attività svolta nell'anno 2012 può sinteticamente riassumersi nelle seguenti macrovoci che rappresentano le unità di riferimento per l'elaborazione delle proiezioni statistiche allegate:

- a) Cantieri visitati: n. 256,
- b) Visite in cantiere effettuate: n. 292,
- c) Consulenze erogate: n. 303,

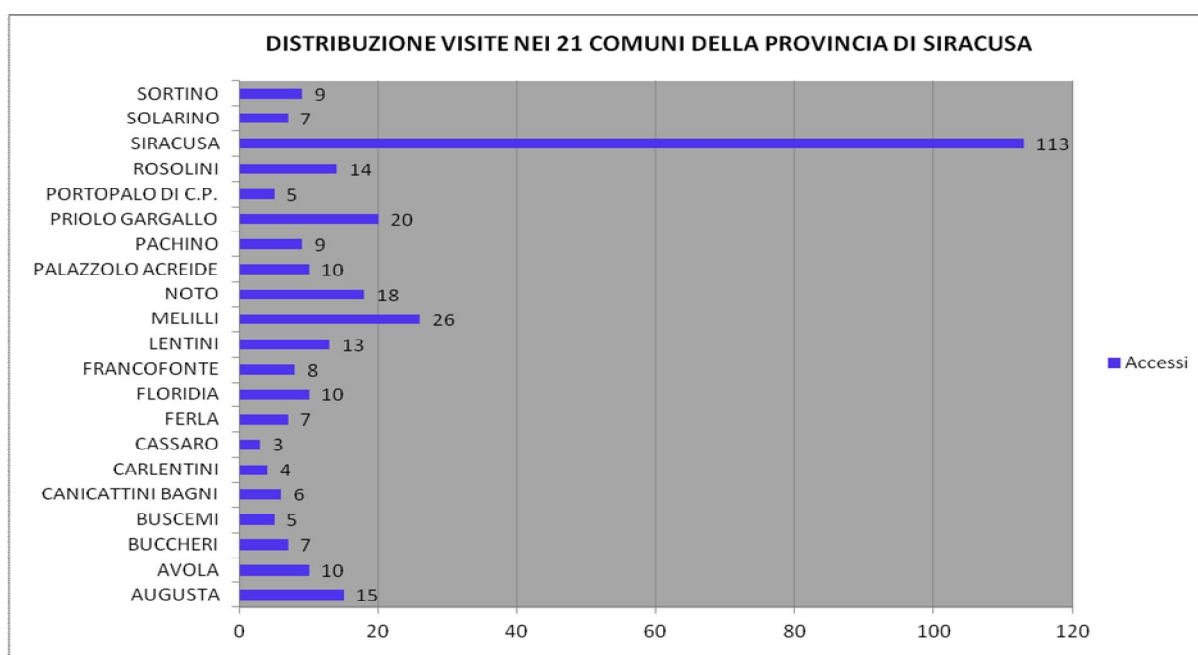
dove si intende per:

- cantiere: ogni singolo cantiere visitato a prescindere dal numero di imprese o lavoratori autonomi ivi operanti.



Su un totale di **256** diversi cantieri visitati, **17** interessano opere pubbliche e **239** riguardano lavori privati;

- visita: ogni singolo accesso al cantiere finalizzato all'esperienza del processo di consulenza. Sul totale di 292 accessi, 260 sono stati effettuati in prima visita e 32 in seconda visita (feedback);
- consulenza: ogni singola azione di supporto tecnico attuata a favore della singola impresa o del lavoratore autonomo presenti all'interno del cantiere.



Si noti che n. consulenze > n. visite. Nell'ambito di uno stesso cantiere è infatti frequente che il tecnico del CPT si relazioni con i diversi soggetti che concorrono all'esecuzione dell'opera, quali imprese affidatarie, esecutrici, subappaltatrici/cottimiste e lavoratori autonomi.

L'attività ha visto il coinvolgimento di 240 imprese e di 6 lavoratori autonomi.

Finalità del report

Nel merito dei contenuti del processo di consulenza si è ritenuto di dover procedere all'aggregazione ragionata dei dati disponibili e scaturenti dalle non conformità rilevate nell'ambito delle visite in cantiere.

Ciò per consentire alle parti sociali di:

- a) disporre di una visione d'insieme delle criticità del settore,
- b) mettere in atto le necessarie azioni correttive e di supporto al sistema delle imprese, finalizzate alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, anche per mezzo degli enti bilaterali.

Contenuti del report

L'analisi delle inadempienze è stata effettuata sui dati riportati nei report trasmessi alle imprese a seguito dei singoli sopralluoghi.

Le risultanze sono state riassunte, sia in termini numerici che percentuali, nelle tabelle 1 e 2, contraddistinte da contenuti differenti:

- **Tabella 1: "Gruppo contenuti di natura organizzativa"** comprendente inadempienze sulla tenuta in cantiere e sull'adeguatezza della documentazione obbligatoria, sull'obbligo di nomina delle varie figure della sicurezza aziendale e sulla formazione/informazione prevista dalla norma e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'edilizia.

- **Tabella 2: "Gruppo contenuti di natura tecnica"** comprendente rilievi sull'organizzazione del cantiere (logistica, impianti elettrici), sulle attrezzature e macchine, sugli apprestamenti ed opere provvisori e sulle fasi di lavoro maggiormente pericolose.

Le tabelle sono schematicamente suddivise in aree e sottoaree che raggruppano rilievi su contenuti di tipo omogeneo. Le singole voci rappresentano gli argomenti rispetto ai quali il tecnico eroga la propria consulenza, pertanto ogni rilievo effettuato in cantiere è stato ricondotto ad una delle voci elencate nelle tabelle.

L'elenco non comprende tutte le fattispecie contemplate dalla normativa sulla sicurezza, dalle buone prassi e dalle norme di buona tecnica, ma costituisce sicuramente un

compendio significativo delle irregolarità più ricorrenti riscontrate nei cantieri della provincia di Siracusa.

Il parametro di riferimento per gli indici percentuali riportato nelle tabelle 1 e 2 è rappresentato dal numero delle "consulenze erogate" dai tecnici del CPT alle imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere, che per l'anno 2012 è di **303**.

Contenuti di natura organizzativa:

La tabella 1 riporta rilievi di natura organizzativa in gran parte riferiti alla verifica della corretta tenuta in cantiere della documentazione attestante specifici obblighi in materia di sicurezza.

TABELLA 1

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA			
Area	Sottoarea	rilievi	perc.
Generale	Tabella di cantiere	106	35%
	Tesserini riconoscimento	93	31%
	Verbali consegna DPI	155	51%
	Giudizi d'idoneità alla mansione	186	61%
Documentazione	PSC/Notifica Preliminare/Obblighi committente	15	5%
	POS/PSS	121	40%
	Ponteggi: PiMUS/Disegni/Progetto	227	75%
	Autorizzazione Ministeriale ponteggio	146	48%
	Dich. conf. impianto elettrico/denunce/prov. fulmin.	337	111%
	Elenco macchine/attrezzature	176	58%
	Registro di controllo	224	74%
	Verifiche apparecchi sollevamento > 200 kg	3	1%
Figure di sistema	Responsabile S.P.P.	114	38%
	Dirigente	170	56%
	Preposto	137	45%
	Medico Competente	116	38%
	Addetti Emergenza Incendio	122	40%
	Addetti Primo Soccorso	119	39%
	Elezione RLS	128	42%
Formazione informazione	Verbale informazione lavoratori	154	51%
	Attestati formazione	158	52%

Spiccano i dati relativi a:

- mancata redazione/esibizione della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere, delle denunce dell'impianto di messa a terra e della relazione di verifica di autoprotezione del rischio fulminazione delle masse metalliche;

- mancata redazione/esibizione del PiMUS e dei relativi elaborati grafici o del calcolo quando necessario;
- mancata esibizione/aggiornamento del registro di controllo di macchine ed attrezzature.

I dati confermano che il settore nella nostra provincia è caratterizzato mediamente da una bassa strutturazione delle imprese a fronte della complessità organizzativa richiesta dal processo costruttivo edile.

Di seguito si allegano i grafici sui contenuti di natura organizzativa.

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA		
AREA	RILIEVI	PERCENTUALI
GENERALE	540	18%
DOCUMENTAZIONE	1249	42%
FIGURE DI SISTEMA	906	30%
FORMAZIONE INFORMAZIONE	312	10%
TOTALE RILIEVI	3007	

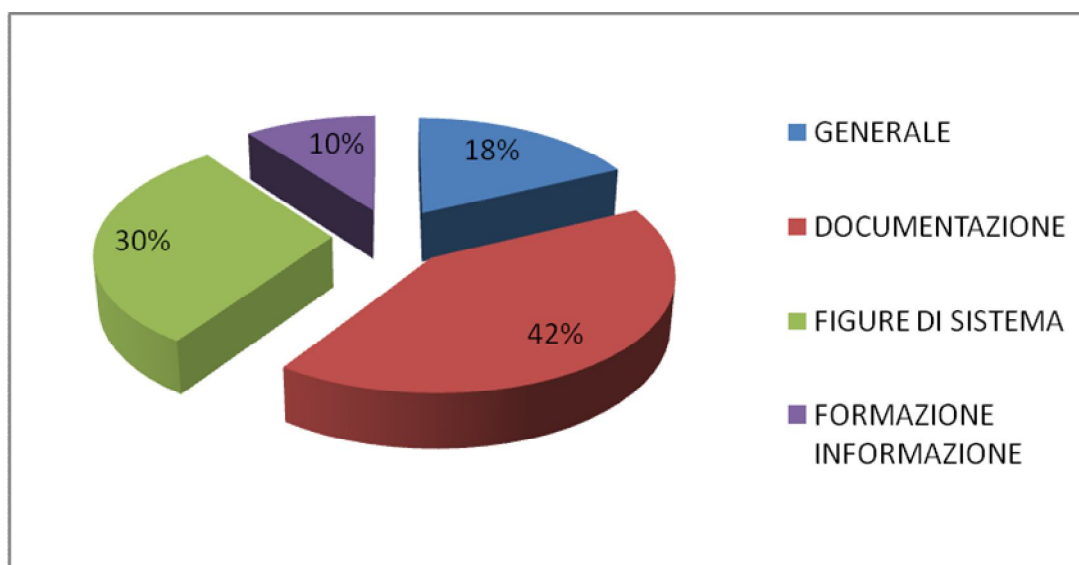
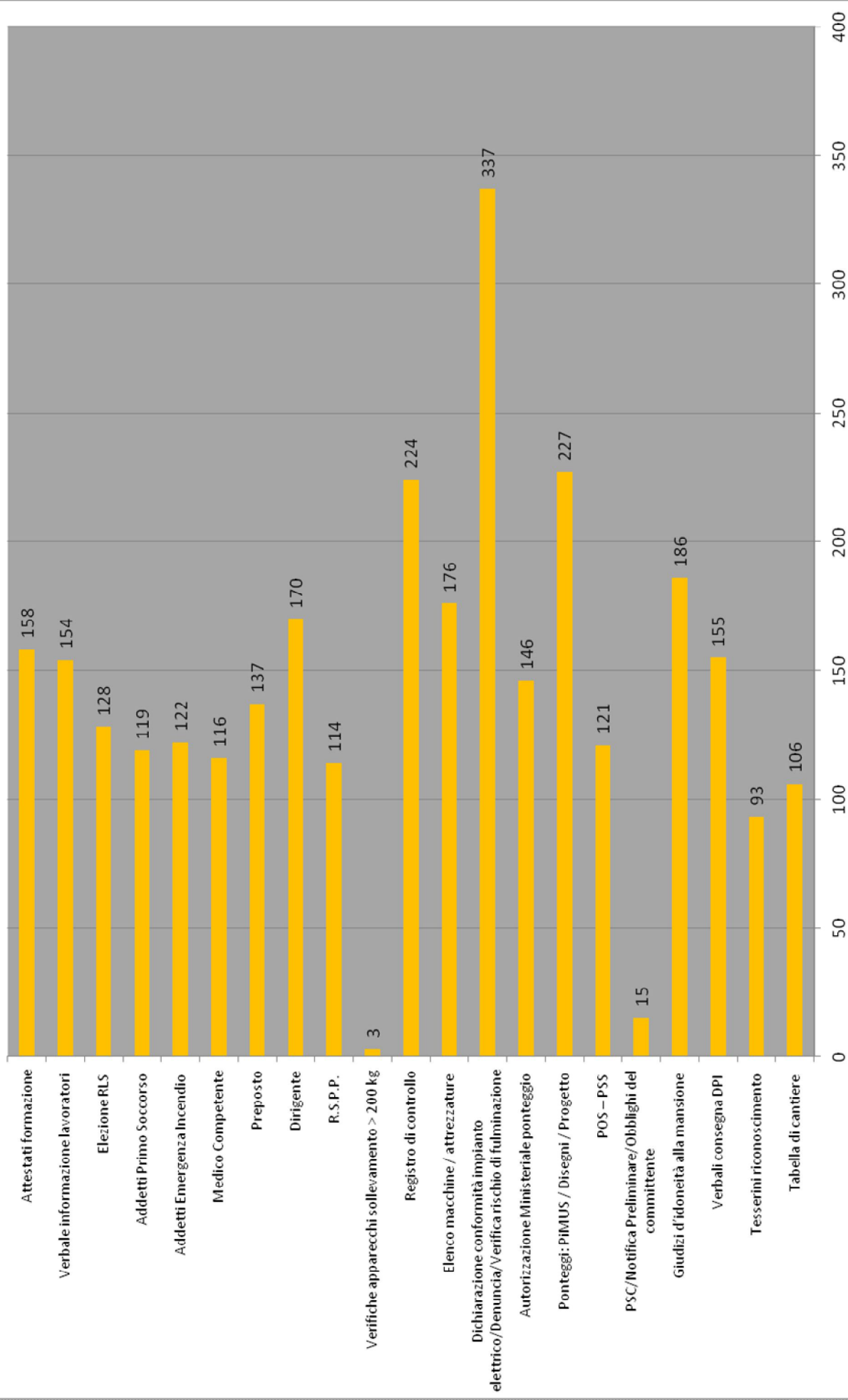


GRAFICO D'AREA

ALLEGATO 1 - GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA - GRAFICO DI SOTTOAREA



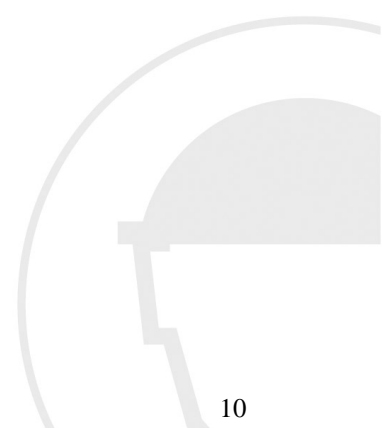
Contenuti di natura tecnica:

TABELLA 2

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA			
Area	Sottoarea	rilevi	perc.
Logistica	Recinzione e delimitazione di aree/viabilità	136	45%
	Servizi igienico/assistenziali	62	20%
	Segnaletica di cantiere	143	47%
	Mezzi estinzione incendio	176	58%
	Cassetta/pacchetto medicazione	87	29%
Impianti elettrici	Quadri e interruttori di protezione	51	17%
	Cavi/prese e spine/avvolgicavo	211	70%
	Messa a terra/protezione scariche atmosferiche	61	20%
DPI	Mancato uso/inidoneità DPI	246	81%
DPC	Copertura ferri chiamata/polveri	70	23%
Macchine/attrezzature	Scale portatili e fisse a pioli	25	8%
	Apparecchi ed accessori di sollevamento	16	5%
	Macchine sollevamento/movimentazione	4	1%
	Piegaferri/tagliaferri	2	1%
	Sega circolare/sega da banco/clipper	2	1%
	Betoniera/molazza	17	6%
	Utensili elettrici portatili	5	2%
Apprestamenti Opere provvisoriale	Macchine movimento terra e stradali	13	4%
	Protezione posti di lavoro/luoghi di transito	181	60%
	Difesa delle aperture/protezione scale	87	29%
	Andatoie e passerelle	10	3%
Ponteggi e ponteggi metallici	Ponte su cavalletti/trabattelli	27	9%
	Elementi costitutivi	749	247%
Fasi lavorative	Montaggio, uso e smontaggio	762	251%
	Lavori in quota	125	41%
	Scavi e movimenti terra	21	7%
	Demolizioni	22	7%
	Costruzioni edilizie	8	3%

Le inadempienze di maggior rilievo riguardano:

- mancato uso o/e inidoneità dei dispositivi di protezione individuale;
- non conformità di cavi elettrici, prese e spine;
- mancata protezione dei posti di lavoro e di transito;
- mancanza/inadeguatezza degli elementi costitutivi dei ponteggi;
- non conformità delle configurazioni di montaggio dei ponteggi.



Il dato apicale è rappresentato dalle inadempienze relative alla mancanza/inadeguatezza degli elementi costitutivi e al montaggio dei ponteggi pari rispettivamente al **242%** e al **250%**, indice della compresenza, nell'ambito della stessa generica consulenza, di più rilievi sull'argomento.

Di seguito si allega grafico sui contenuti di natura tecnica.

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA		
AREA	RILIEVI	PERCENTUALI
LOGISTICA	604	18%
IMPIANTI ELETTRICI	323	10%
DPI	246	7%
DPC	70	2%
MACCHINE E ATTREZZATURE	84	3%
APPRESTAMENTI OPERE PROVVISORIALI	305	9%
PONTEGGI METALLICI	1511	46%
FASI LAVORATIVE	176	5%
TOTALE RILIEVI	3319	

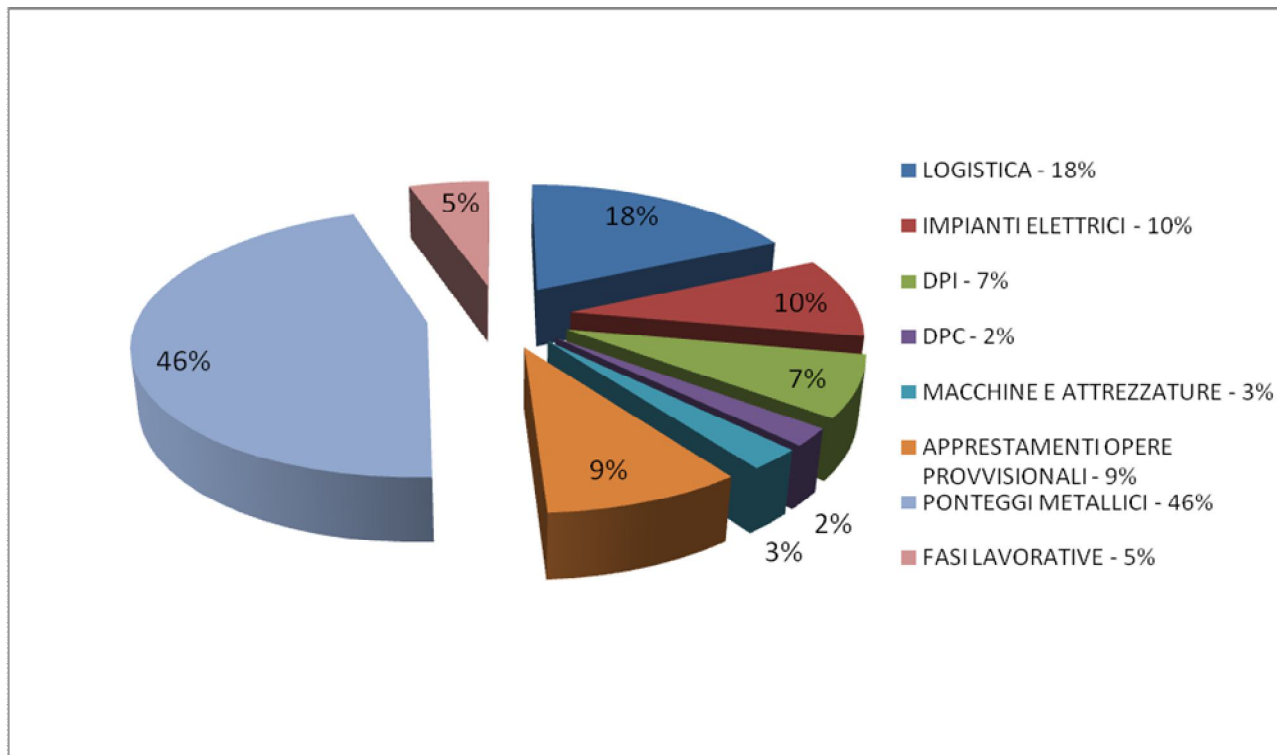
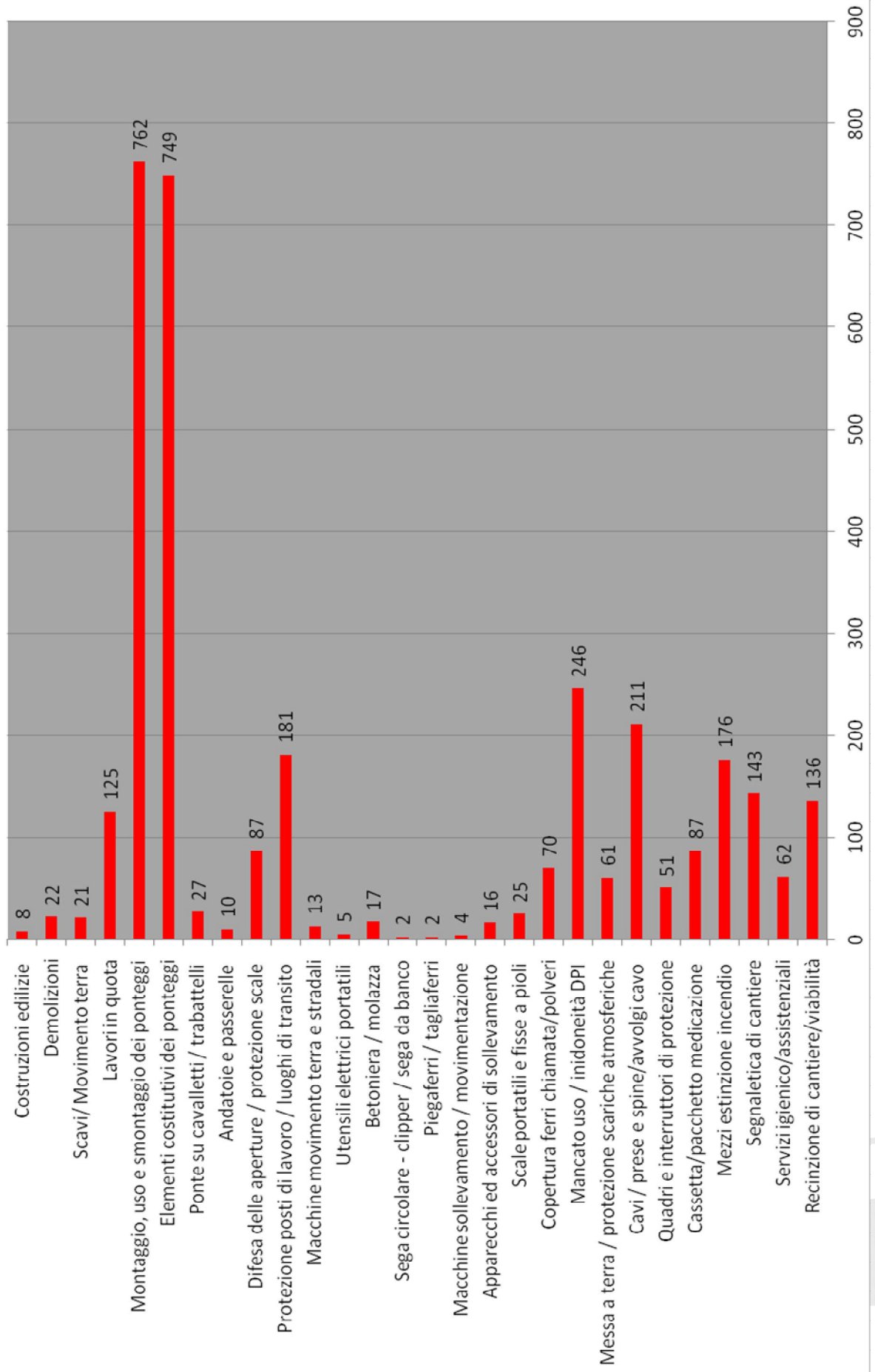


GRAFICO D'AREA

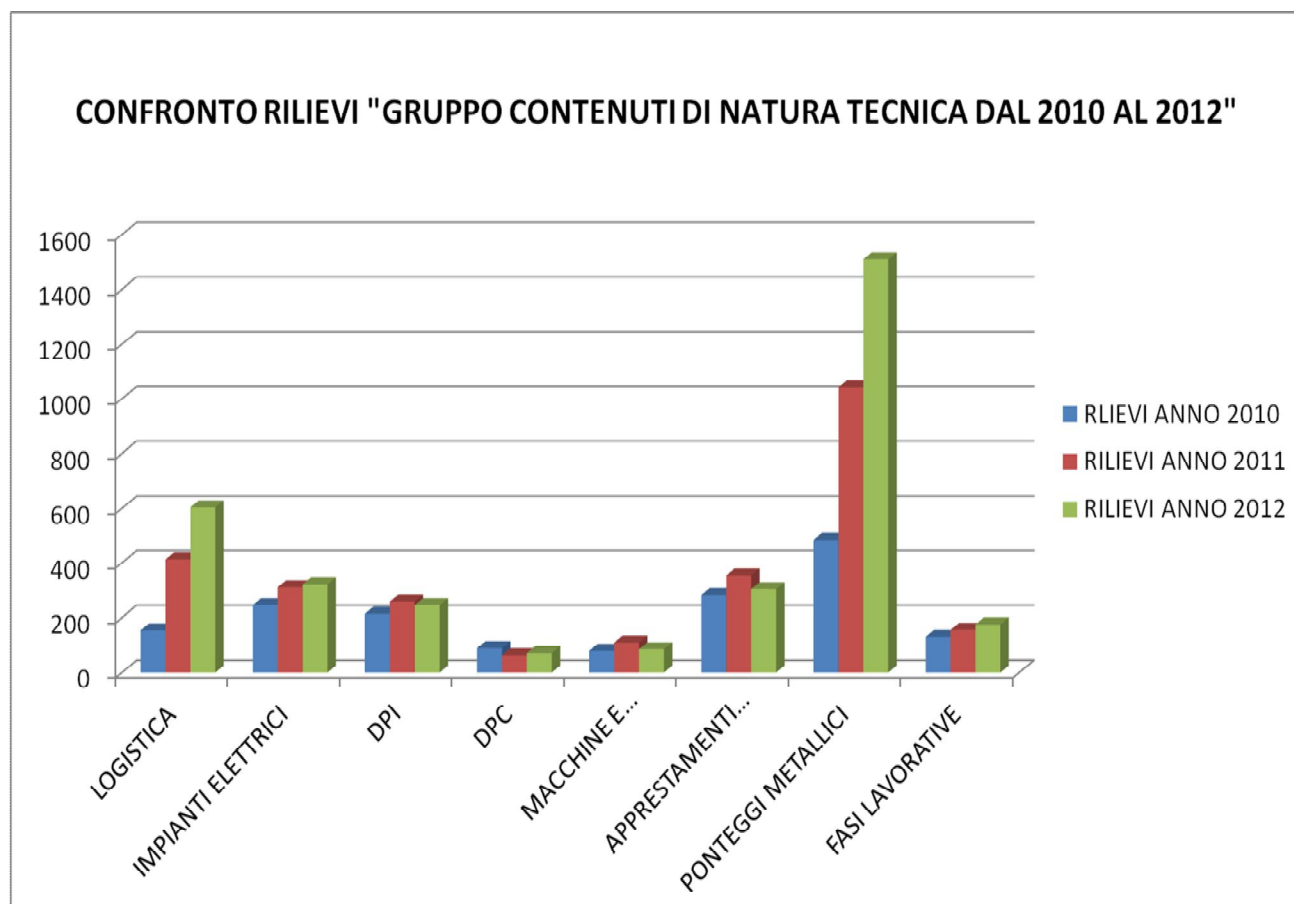
ALLEGATO 2 - GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA - GRAFICO DI SOTTOAREA



Abbiamo inoltre voluto proporre un confronto tra le aree tematiche costituenti i rilievi di natura tecnica nel triennio 2010 - 2012:

CONFRONTO 2010 – 2011 – 2012

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA			
AREA	RILIEVI 2010	RILIEVI 2011	RILIEVI 2012
LOGISTICA	154	413	604
IMPIANTI ELETTRICI	246	312	323
DPI	214	259	246
DPC	88	62	70
MACCHINE E ATTREZZATURE	78	109	84
APPRESTAMENTI OPERE PROVVISORIALI	283	354	305
PONTEGGI METALLICI	485	1042	1511
FASI LAVORATIVE	130	156	176
TOTALE RILIEVI	1678	2707	3319



Conclusioni

L'elevato numero di infortuni che purtroppo si registrano all'interno dei cantieri edili è probabilmente in buona parte attribuibile alle precipue caratteristiche del settore edile, di cui abbiamo già avuto accenno nei paragrafi precedenti.

L'edilizia com'è noto, si differenzia dagli altri settori produttivi proprio per le caratteristiche di "temporaneità o mobilità" che rendono ogni cantiere un prototipo irripetibile a causa delle molteplici variabili che incidono durante il processo costruttivo.

Tale tipicità che ha indotto il legislatore ad attenzionare particolarmente il settore con l'emanazione di norme specifiche, genera delle criticità che inevitabilmente si ripercuotono sulla tutela della salute e sicurezza del luogo di lavoro edile:

- elevata complessità organizzativa del lavoro che si accompagna ad un difficile controllo sulla programmazione a causa della dinamicità delle attività di cantiere in continuo divenire;
- bassa strutturazione delle imprese;
- frammentazione dei lavori o delle varie fasi esecutive, con compresenza di diverse imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi che generano rischi interferenziali;
- bassa standardizzazione delle procedure di lavoro;
- mancato impiego dei dispositivi di protezione collettiva corretti ed adeguati alle fasi lavorative, per esiguità di investimenti sulle attrezzature di sicurezza;
- discontinuità occupazionale delle maestranze che si accompagna ad una mancanza di adeguata formazione in materia di sicurezza,
- lavoro nero che alimenta la concorrenza sleale fra le imprese.

Ad aumentare il livello di criticità contribuisce la congiuntura economica non certo favorevole che ha definitivamente viziato i ridotti spazi di mercato residui, dove campeggia la concorrenza sleale.

Per quanto sopra riteniamo ormai indispensabile che il legislatore pervenga alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, già enunciato nell'art. 27 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

Tale strumento prevede l'individuazione di requisiti inderogabili che devono necessariamente essere posseduti dalle imprese per poter eseguire lavori in edilizia e che sono sottoposti a verifica da parte del committente e degli organi preposti.

In riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, i requisiti non potranno prescindere da aspetti quali: esperienza specifica, comprovata competenza, conoscenza acquisita attraverso percorsi formativi mirati, addestramento obbligatorio, integrale applicazione dei

contratti di lavoro e di determinati standard organizzativi nell'impiego della manodopera, verifica periodica attraverso il DURC.

La qualificazione dell'impresa edile sarà sottoposta a monitoraggio attraverso lo strumento della *patente a punti edile* che consentirà la continua verifica dell'idoneità dell'impresa e del lavoratore autonomo.

Il sistema della bilateralità edile con Avviso comune delle Parti Sociali del 28 luglio 2011, ha provveduto a definire i requisiti inderogabili ed abilitanti di un'impresa edile; in tale ambito un ruolo di primaria importanza sarà svolto dal CPT, dalla Scuola Edile e dalla Cassa Edile per le attività formative, di consulenza tecnica e di controllo sulla regolarità ed il rispetto del contratto di lavoro, rivolte a imprese e lavoratori.

Nota a margine

Il presente rapporto annuale non è certamente esaustivo del complesso tema della sicurezza in edilizia nella provincia di Siracusa. L'esigua quantità dei dati rispetto ai lavori in essere rende la valutazione sull'andamento delle inadempienze puramente indicativa.

Tuttavia esso è un utile contributo per la programmazione di azioni finalizzate a modificare le procedure lavorative ed i comportamenti che sono causa di maggiori rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.



GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL REPORT

Arch. **FABIO MARIA TORTORICI**

Ing. **IVAN RAMONDETTA**

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE
PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

VIALE ERMOCRATE, 6
96100 SIRACUSA

TEL. 0931 22943 FAX 0931 445871
MAIL info@cpt.sr.it

www.cpt.sr.it

